ASSOCIAZIONI

Udine a demicilio e in tutto il Regno lire 16. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali - semestre e trimestre in proporzione. Numero separato cent. 5

arretrato > 10

FIOMA 6

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. - Lettere non affrancate non si ricevono, ne si restituiscono manoscritti.

S. Giuseppe - Usi e costumi

(Nostra corrispondenza)

... 19 marzo Il santo di cui oggi ricorre la festa e per cui tanti auguri s'incrociano in tutto l'universo, ha in Sicilia un culto speciale, un culto ed una devozione, che, come il solito, si esplicano in manifestazioni esteriori, com'è uso generale delle popolazioni del mezzo giorno.

In parecchi paesi dell'isola m'è accaduto di vedere un poverello vecchio dal crine e dalla barba bianca, con un lungo bastone dipinto, in cima al quale sta una piccola croce vestito di una lunga tonaca cinta da una fune che lo chiamano il S. Giuseppe. Questi è un poverello che gode una specie di privilegio, perchè è rispettato da tutti; tutti gli fanno l'elemosina ed egli in ringraziamento fa lor baciare la crocetta del suo bastone. Si rinnova ogni anno e a chi tocca questo onore può esser sicuro di campare, perchè tutti gli tributano quel rispetto e quella carità che da noi si tributa al compagno di S. Antonio.

In quaresima poi e in settimana santa si vedono dovunque processioni in cui figurano S. Giuseppe e la Madonna, che si fanno partire da diversi punti del paese, finchè in un dato posto convenuto ritrovano un'altra processione che porta il bambino Gesu, ed allora succedono le più strane cose perchè a S. Giuseppe e alla Madonna si fa chinare il capo, si fanno girare, voltare, andare e venire, mentre poi suonano le campane, sparano mortaletti e suonano i tamburi. E' questa una delle tante stranezze di queste feste, che cioè le cerimonie e le processioni sono annunciate dal rullo continuato dei tamburi, i quali aboliti nel nostro esercito dal generale Ricotti, tanto per non buttarli proprio nelle rigatterie, passarono nelle chiese istrumento di pietà e di devozione.

Ma il giorno di S. Giuseppe in taluni paesi dell'isola è una festa grande quanto e forse più che non possa essere il Natale o la Pasqua, non tanto per le cerimonie religiose della chiesa, quanto per i costumi e le abitudini delle famiglie.

L'abitudine più bizzarra e caratteristica è quella di fare in tal giorno li Santi come qui li chiamano.

Questo costume e quest'abitudine non è forse altro se non una derivazione della cerimonia, che in taluni luoghi pratica pure la chiesa, quella cioè della lavanda dei piedi e della cena a dodici poverelli in memoria della cena dei dodici apostoli.

Non dico che qui nelle famiglie si lavino i piedi ai poveri; sarebbe davvero impresa troppo ardua, per quanto il paese ove io mi trovo, sia abbondantissimo d'acqua.

Invece si dà loro un lauto banchetto, nel giorno di S. Giuseppe si può dire, non solo che niun povero rimane digiuno, ma forse che tutti pigliano una buona indigestione!

Infatti i preparativi di tale banchetto cominciano a farsi nelle famiglie quasi una settimana prima, mediante una generale pulizia della casa, e poscia coll'adattamento e l'addobbo d'un altra nella più ampia fra le stanze ove l'immagine di S. Giuseppe e della Sacra famiglia è contornata di drappi, di veli, illuminata da ceri, decorata da fronde e da fiori, ed, ornamento principale, vi si colloca il pane speciale fabbricato in tale circostanza della forma di ciambellone da due o tre chili chiamato cucciddatu; di questi pani tanti se ne mettono sull'altare quanti sono i poveri invitati ai banchetto.

Vi sono poi anche pani di forme speciali, di forma oblunga o sparsa, a mo' di frangia, che si chiamano « bastone di S. Giuseppe e barba di S. Giuseppe ! >

I poveri invitati debbono essere non meno di tre: una donna, un vecchio e un bambino rappresentanti la madonna, S. Giuseppe e il bambino Gesu, a questi poi come appendice si può aggiungere quanti poveri si vuole, affibiando loro i nomi dei santi per cui in famiglia vi è special devozione, come S. Calogero, S. Liborio, S. Rosalia e via dicendo.

Difficile sarebbe descrivere il menu di questo banchetto, che nella varietà

dei cibi è assai bizzarro, a dal quale ordinariamente, cadendo S. Giuseppe sempre in quaresima, meno casi eccezionali di festa o di gran devozione del padron di casa, è esclusa la carne.

Il banchetto ha luogo di fronte all'altare illuminato, e se anche è di pien meriggio si chiudono le imposte e l'asciolvere deve ritualmente essere fatto al chiarore di lumi ad olio, e delle candele dell'altare. Altra caratteristica che i couvitati debbono mangiare in silenzio, e i padroni di casa li debbono servire, e talora per obbligo di voto o per maggior devozione li servono a piedi scalzi. Invero scarso tempo resterebbe loro alle chiacchiere, dovendo ingoiarsi una filza di otto o dieci pietanze come dirò appresso.

Apre la cena il bambino Gesù benedicendo i cibi e intuonando le litanie cui tutti rispondono divotamente; poi come aperitivi sono forniti in tavola aranci inzuccherati, olive e sardine; poi spaghetti o maccheroni conditi con mollica di pane fritta, zucchero, cannella e miele, precisamente come da noi si condirebbe la panna montata, e questo sarebbe l'hors d'ocurre, ossia l'antipasto.

Per minestra riso al brodo con broccoli e zafferano, seguono quattro o cinque piatti di legumi fritti all'olio, ossia cavoli, carciofi, finocchi, cardi e da ultimo gli sfinci, ossia le nostre fritelle, i tortelli milanesi. Pel dolce la pignolata, una specie di crocante, a cui si la seguire un pure di riso con crema di latte, e in fine fichi secchi, fave, ceci, e vino a volontà.

Finito il pranzo si regala ad ogni povero il cucciddatu, ossia uno di quei ciambellari che decorano l'altare, e col quale avranno che fare la coda al pranzo per due o tre giorni.

Usciti i poveri si fa poi il pranzo in famiglia che naturalmente è sontuoso in proporzione dei mezzi, ed al quale intervengono quali visitatori a berne un sorso 5 a mangiare la pignolata quelli tra i parenti che non hanno il costume o l'obbligo di fare tale festa.

Poichè non è a credere che tutti facciano questa spesa e questa baldoria. Ordinariamente essa ha origine da un voto che si fa dal capo di famiglia o dalla moglie, ora per iscongiurare un pericolo, ora per la guarigione d'una malattia, per un parto pericoloso, perchè il figlio militare non incontri pericoli, etc.

Talora il voto è parziale e si restringe ad uno o due anni, talora in qualche famiglia è addirittura tradicionale, e costituisce un perpetuo livello. Nella scelta poi dei poveri ognuno ha i suoi prediletti e generalmente hanno preferenza quelli più prossimi parenti, ovvero a cui si è legati da antica consuetudine di beneficenza.

Caratteristico è il fatto che quei poveretti, i quali sanno che andranno quai santi nella tale o tal altra casa, a quel modo che i padroni preparano pulita la casa stessa essi pure, pensano il giorno prima a ripulire lo stomaco, con una dose di citrato o di sale inglese! E alcuni non contenti di ripulir il corpo pensano pure in previsione a mondar l'anima loro dai peccatacci, andando alla mattina a far la comunione, nella speranza che una indigestione, santificata in tal modo, non sia

per tornar loro nociva alla salute. Ho voluto per un istante assistere ad uno di questi pasti pantagruelici, e mi stupii non poco nel vedere quei poveretti non formalizzarsi per nulla dalla presenza degli astanti che li ammiravano in silenzio, mentre essi con tutta alacrità badavano a ottemperare agli eccitamenti ed agli inviti che lor facevano i padroni di casa, dicendo loro: mangiate S. Giuseppuzzo; favorite maddonuzza bedda, uniche parole premesse, perchè, come dissi, durante il pasto deve regnare il silenzio.

Accennai che tutti hanno i loro poverelli favoriti. Anche nella miseria stessa però vi sono sempre i derelitti e i diseredati: quelli cioè non invitati da alcuno.

Questi all'uscire dalla messa grande si mettono sulla porta della chiesa offerendo l'opera loro, e a dir vero trovano sempre qualche anima pietosa, qualche devoto a cui un santo di più

in casa non guasta. Ed è così che nel giorno di S. Giuseppe in questo paese tutti tripudiano... e alla processione che ha luogo verso sera chi vuol prendersi il divertimento di contemplarla da un balcone, potrà accorgersi che non tutti i devoti, e primo tra essi il tamburino battistrada, non tutti percorrono quella tale via retta che si suol dire essere la più corta fra due opposti punti, ed anche il S. Giuseppe portato da una quarantina di persone sembra che anzichè il falegname faccia l'ingegnere misurando lentamente per lungo non solo, ma anche talor per traverso le strade e le piazze dell'abitato.

Taliano Furlano

La insequestrabilità degli stipendi

Quell'infelice progetto di legge che, approvato dalla Camera dei deputati, fu poi modificato dal Senato e ritirato dal Governo, fornisce il leit-motiv alle agitazioni degli impiegati, i quali, per mezzo delle loro Società, premono sui ministri perchè vogliano ripresentare al Parlamento codesto progetto il più presto possibile. Anzi, ogni Associazione ha pronte proposte ed emendamenti che, non occorre dirlo, tendono tutti ad estendere il principio della insequestrabilità.

Ebbene, questo spettacolo non è nè bello, nè confortevole. Certo, come è risaputissimo, da noi gli impiegati sono troppi e male pagati; vuoi perchè è più facile diventare un mediocre impiegatuccio, che non un buon industriale, un buon commesso, un buon agente di commercio; vuoi perchè da molti, stoltamente, ancora si crede che, nella scala sociale, l'impiegato, tanto più se regio, sia qualcosa di meglio e di più elevato che non chi dedica la propria attività ai commerci, alle industrie ed alle arti; vuoi perchè l'impiegato assicura l'esistenza, quantunque spesse volte molto magra, anche nella vecchiaja; vuoi perchè il nostro è il paese della burocrazia. 🤜

Ma se sono troppi e male pagati, questa non è una buona ragione perchè abbiano a potere sottrarsi anche l'obbligo comune m tutti i cittadini, quale quello di pagare i propri debiti. Se sono troppi, si diminuiscano; così saranno pagati meglio e non si troveranno nelle strettezze presenti. Ma pretendere ed ottenere che sia riconosciuto ufficialmente e per mezzo di legge, che si possano far debiti senza essere tenuti a soddisfarli, e sottrarre cosi una classe numerosissima di cittadini alla legge comune, che è pur la legge di ogni galantuomo, via, non è dignitoso nè per la legge che concede, nè per il citta-

dino a cui si concede. Si dirà che un nomo ha pur diritto di vivere e di provvedere alla propria famiglia. Però, allora, perchè non si riconosce tal diritto anche nelle altre classi di cittadini? Che se lo si riconosce negli impiegati come tali e perchè tali, atlora pensi chi si vale dell'opera di questi impiegati ad assicurar loro una decente e sufficiente esistenza: ma non si obblighino gli altri cittadini a rinunciare ad una parte dei propri diritti, ed a non poter adoperare quelle armi che la legge comune fornisce a tutti.

Va bene che la insequestrabilità riguardi solo una parte degli stipendi. Ma se vuol essere cosa seria, essa deve colpire la parte maggiore di quelli, Nel qual caso, ai creditori rimarra ben poco su cui far valere le loro ragioni. Senza dire de l'arbitri > necessariamente inerente alla determinazione di tale misura, perchè, secondo lá maggiore o minore altezza dello stipendio, secondo le diversissime condizioni di famiglia, secondo le del pari assai diverse abitudini sociali, la insequestrabilità di un quarto, di un quinto, ecc., può osser causa di effetti molto disuguali da persona a persona, da famiglia a famiglia.

Oltrecche si può dubitar seriamente, se codesta insequestrabilità giovi pure agli impiegati che si vogliono così favorire e metter fuori della legge comune, creando una nuova classe di privilegiati.

Imperocche, da una parte, essi troveranno molto meno facilmente credito presso gli esercenti e i fornitori, che, spaventati dal fantasma minaccioso della insequestrabilità, non vorranno vender loro se non a pronti contanti. Ed ecco, allora, che mentre la legge intende giovare agli impiegati, li mette invece in una condizione peggiore degli altri cittadini, i quali essendo

tenuti a rispondere delle proprie obbligazioni con tutte le proprie sostanze, troveranno meno aspre le vie del cre-

Da altra parte, si può temere fortemente che siffatta insequestrabilità non diventi quasi un premio alla imprevidenza ed alla dissipazione; perchè, quando si sa di non potere esser costretti a pagare, aumentano i desiderii, ingrossano le capidigie, cresce la spensieratezza, si attutisce il sentimento del dovere e della onestà, ed ogni freno morale si allenta, finchè cessa del tutto. Non bisogna mai metter l'uomo in condizioni tali, per cui egli possa fare il male impunemente. Soltanto chi si sente profondamente onesto e forte può resistere a tali tentazioni. La gran massa degli uomini, e degli impiegati, quindi, non è fatta cosl; anzi, cede facilmente alla suggestione dei sensi e del bisogno; e la fame e i vizi furono sempre pessimi consiglieri.

Ma, appunto perchè siffatto progetto di legge sulla insequestrabilità degli stipendi è cattivo, otterrà l'approvazione del Parlamento, come già ebbe quella del Governo; il quale, per togliersi d'impaccio, e forse sperando di amicarsi o di tenersi buona la numerosissima classe degli impiegati, che sono anche elettori politici, assecondera queste ed altre voglie aucora. In quanto al Parlamento: o si tratta alla Camera dei deputati, e questi pure devono fare il conto con gli elettori; o si tratta al Senato, e troppi impiegati esso contiene, perchè possa sentirsi liberissimo nel giudicare della bontà o meno di quel progetto di legge.

Gli impiegati non devono fare il viso dell'armi a queste parole, ma persuadersi che sono dettate per il loro medesimo interesse. D'altronde, non saranno esse sicuramente che impediranno n quel progetto di diventar legge.

Ercole Vidari

Per il viaggio dei Sovrani in Sardegna

Da una corrispondenza da Sassari al

Caffaro, togliamo queste notizie: « Fino dal giorno 15 sono incominciati nel palazzo della provincia, posto in piazza d'Italia, i lavori di allestimento per l'appartamento che occuperanno i Sovrani.

« Esso si compone di 14 grandi sale. La ditta Clemente, della nostra città, è incaricata dell'addobbo. La camera da letto della Regina è in bianco, il letto di legno ha dei fregi in ceramica che intonano assai col bianco della stanza. Alla testa del letto vi sono dei lavori d'intarsio formati da ghirlande di fiori che incorniciano gli stemmi sardo ed italiano. Il letto è poi sormontato da un baldacchino con drappeggi e sontuose frangie. Il basamento del letto è pur esso intarsiato e ricco di fregi.

« Le stoffe necessarie per il mobilio vennero ordinate alle primarie case di Torino e di Milano.

« Fra breve sara ultimato nel palazzo anche l'impianto della luce elettrica sotto la direzione dell'ing. Giulio di

« Il Sindaco ha nominato intanto una Commissione per i festeggiamenti presieduta dal conte Gerolamo Leda d'Ittiri che ha preso per segretario l'avv. Nicolò di Suai e l'ing. Minente. Ol-Vittorio Emanuele, piazza Castello e gner Lohengrin e, se vi sara il tempo opportuno, si pensa di dare un gran ballo in costame sapendo come la Regina ami i pittoreschi costumi della nostra isola, tanta è vero che nei primi anni del suo matrimonio si era fatta fare un costume da nuorese che indossava spessissimo.

« La contessa Annetta d'Ittiri, moglie dell'ex sindaco, unitamente alle marchesa di Suni della Planargia presenteranno alla Regina le signore sas! saresi.

« Per i signori verrà incaricato il-

conte d'Ittiri.

« Come vedete, i preparativi fervono; tutto fa credere che i nostri Sovrani primo borgomastro Kirschner non postroveranno qui da noi lieta e franca accoglienza ».

Sequestro di scatole di flammiferi Marche da bollo falsificate

Milano 22. - La finanza procedette a varif sequestri complessivamente per tre quintali di scatole di flammiferi di legno portanti le marche da bollo governative falsificate, provenienti dallo stabilimento Taddeini di Castelfiorentino.

Si dice che tale abuso rimonti ad un anno.

Un figlio di Canzio ammalato

Genova 22. - Il generale Canzio colla consorte Teresita stasera sono partiti su un piroscafo per Caprera onde raggiungere il figlio Foscolo, ammalato seriamente di nefrite.

Congresso di storia delle religioni

Tra le diverse cagioni di richiamo che si stanno accumulando per la prossima Esposizione internazionale di Parigi è degno di nota il Congresso di storia delle religioni che dovrebbe far seguito a quello di Chicago, di tumultuaria memoria.

E però il Congresso si terra a Parigi, non è ancora certo se nel palazzo dell'Esposizione o alla Sorbona nella prima settimana del 1900.

Si è già formato a questo intento un comitato organizzatore presieduto dal Reville intorno al quale si raccolgono membri più chiari dell' Istituto, e quanto v'ha di più eletto tra i professori della facoltà di Parigi e della provincia e i liberi docenti maggiormente in fama; quel comitato ha già formato un regolamento a costituito le sezioni del futuro Congresso. A dare sun'idea : della vastità del campo agli studi, ecco l'elenco di quelle sezioni.

I. Religioni dei popoli non civilizzati e religioni dell'America- prima di Cristoforo Colombo.

II. Religioni dell'estremo Oriente:

Cina, Giappone, Indo Cina ecc. III. Religioni semitiche: giudaismo, islamismo.

IV. Religioni dell'Egitto.

V. Religioni dell'India e dell'Iram. VI. Religioni della Grecia e di Roma. VII. Religioni dei Celti, Germani, Slavi ecc.

VIII. Religione cristiana.

Non è, come si vede, una classificazione scientifica: si volle seguire un ordine puramente geografico per ispirito di tolleranza e per rispetto a tutte le convinzioni.

In una seduta preliminare è stato adottato definitivamente il regolamento del congresso e fu compilata una circolare per invitare i dotti di Francia e dell'estero.

Lo scoprimento di due statue Guglielmo H ed il borgomastro di Berlino

Berlino, 22. — Oggi, anniversario del genetliaco del vecchio imperatore Guglielmo I, si sono scoperti altri due grappi di marmo dei 32 destinati ad ad onorare la cosidetta Siegesallee nel castello imperiale.

I 32 gruppi rappresentano sovrani del Brandeburgo e della Prussia ed altri uomini illustri prussiani. Una delle due statue scoperta oggi rappresenta un borgomastro di Berlino del secolo scorso, Filippo di Wardenberg, il quale si rese benemerito del regno di Prussia. tre l'illuminazione delle vie Roma, Per la solennità dello scoprimento erano stati diramati inviti e fra gli invitati piazza d'Italia, si sta organizzando una era anche il primo borgomastro di gran cavalcata in costume. Si spera di Berlino, Kirschner, eletto dalla rapprepoter dare una rappresentazione al Po- sentanza comunale gia l'anno scorso, liteama Margherita con l'opera di Wa- ma la cui elezione non su peranco confermata. L'imperatore s'intrattenne con Kirschner e lo rese attento alla figura storica del Wardenberg, di cui disse che era un carattere ribelle ma un bravo uomo. Quindi gli domandò se avesse letto qualche cosa del Wardenberg e gli racconto che nella biblioteca di Corte si trovano memorie di quel borgomastro, sul quale, tempo addietro, fu pubblicata una monografia. La couversazione affabile dell'imperatore con Kirschner alla presenza delle notabilità politiche, dei ministri e dei numerosi funzionari invitati alla solennità fu molto notata. Si deduce da questo che i motivi della mancata conferma del sono essere d'indole personale, come dapprincipio s'affermava.

Seduta del 23 marzo Camera dei deputati Pres. del V. P. Colombo

La seduta comincia alle 13. Seguita la discussione del disegno di legge sui provvedimenti definitivi su-

gli Istituti di previdenza ferroviarii. Dopo discussione si respingono tutti gli emendamenti e si approvano i rimanenti articoli fino all'ultimo.

Il presidente partecipa la morte del senatore Cencelli esprimendo il dolore della Camera.

In seguito a proposta di Pelloux la Camera decide di aggiornarsi fino al 25 aprile.

La legge ferroviaria è quindi approvata con voti 171 contro 38.

Viene chiesto l'appello nominale sulla proposta Barzilai che le interpellanze sulla Cina siano svolte nella seduta del 25 aprile.

Si fa la votazione, ma la Camera non risulta in numero, e levasi la seduta alle 19.30.

La commemorazione della battaglia della Bicocca

Novara, 23. - Per la solenne commemorazione della Bicocca, giunse stamane il Duca di Genova rappresentante del Re, accompagnato dal generale Besozzi. Il Duca di Genova fu ricevuto dal ministro di San Marzano, dal generale Ricotti, dalle autorità; dai senatori e deputati, da molte Associazioni, e fu acclamato vivamente dalla popolazione.

Il Duca di Genova si reco alle una pom. alla Bicocca ove pure si sono recati in imponente corteo le autorità, le rappresentanze e le Associazioni.

Dinanzi al-Monumento-Ossario parlarono applauditissimi commemorando i caduti nella storica giornata il sindaco, il generale ministro San Marzano, il deputato Bernini e il sen. Ricotti. A tutti brevemente rispose il Principe Tommaso ringraziando fra vive acclamazioni.

Di ritorno dalla Bicocca, il Duca visito l'Ospitale maggiore, accolto dal presidente e dal Consiglio di amministrazione, poi l'Ospitale militare, indi si reco in piazza Vittorio Emanuele assistendovi al discorso commemorativo e alla sfilata delle bandiere delle Associazioni dinanzi al monumento a Vittorio Emanuele.

Dappertutto il Duca fu vivamente acclamato. Il Duca rimise mille lire al sindaco per beneficenza. Riparti alle ore 17 pom. per Torino ossequiato dalle autorità e acclamato da grande

L'Italia in Cina

La Consulta ha fatto pubblicare sui giornali una nota ufficiosa sulla vertenza cinese, che non dice nulla di nuovo, ne dà alcuna spiegazione; ripete cose già note.

Infatti per quanto riguardo la nostra azione in Cina, il pubblico italiano rimane ancora..... cinese.

Laurissa tra operal italiani e croati a Holleschau Esagerazioni:

Troppavia, 22. - Di fronte alle notizie esagerate, secondo le quali in un conflitto fra operai italiani e croati, avvenuto giorni fa a Holleschau, sarebbero stati uccisi tre croati e feriti gravemente sedici, dei quali sarebbero gia morti altri due, si constata da parte autentica che, effettivamente, vi fu una rissa fra operai italiani e croati addetti alla costruzione d'una fabbrica di laterizi a Holleschau, ma che però nessuno fu ucciso e soltanto tre croati riportarono ferite gravi. Di questi tre feriti, trasportati prontamente all'ospitale, e morto nel frattenpo uno solo.

Fra un attore e un giornalista

Praga, 22. - Il redattore di un giornale czeco del lunedi, dott. Rodolfo Mattusch, aveva accusato l'attrice Benoni, del teatro nazionale, di essersi fatto preparare ella stessa un indirizzo di omaggio offertogli sulla scena. La signora Benoni sporse querela contro il calunniatore, il quale però ieri fu assolto dei giurati. Il marito della Benoni, che è pure attore, si presentò stamane nella redazione del giornale ed aggredi il Mattusch menandogli un colpo di bastone al capo. Nella breve collutazione andarono in pezzi una lampadada ed un calamaio. Il dott. Mattusch fuggi nello stanza attigua e ritorno poi armato egli pure di bastone, ma il Benoni se n'era già andato. Conro l'attore fu sporta denuncia.

Il Duca degli Abruzzi e la spedizione polare

L'andata a Roma del Duca degli Abruzzi ha avuto il solo scopo [di sottoporre all'approvazione di Re Umberto suo zio, i provvedimenti di ordine amministrativo e finanziario ch'egli ha creduto bene di adottare per la sistemazione della parte del suo patrimonio durante il lungo periodo della spedizione A quanto si assicura, Re Umberto non ha avuto motivo di opporsi a nessuna delle decisioni prese dal nipote, il quale prenderà a Torino le ultime disposizioni per l'importante impresa e poi tornera a Roma a salutare i sovrani prima di partire definitivamente.

Il Re ha fatto versare al Duca degli Abruzzi la somma di 800,000 lire come suo contributo pel viaggio di esplorazione al Polo Nord.

Il Principe di Napoli ha mandato al ougino 50,000 lire.

Tutti gli altri Principi contribuirono pure alle spese, che ammonteranno complessivamente a 4 milioni di lire.

Il Duca degli Abruzzi sara accompagnato fino al capo Nord dai Principi di Napoli e dai Duchi di Aosta.

Oltre le guide ed il sun aiutante tenente Cagni, il duca degli Abruzzi condurrà seco al Polo il tenente di vascello Querini, il dottor Cavalli, medico di marina, le guide Renoilel Alessio, Olliere Felice e Savoye Michele.

Un dramma in treno

Telegrammi da Brusseles danno contezza di un tragico avvenimento accaduto in un riparto di prima classe del treno diretto che fa servizio da Ostenda a Tournhouh.

Tra due vtaggiatori era sorta una vivacissima discussione che in breve degenerava in un vero litigio. I due, pervenuti all'ultimo grado di esasperazione facevano seguire ingiuria ad ingiuria; gli altri viaggiatori assistevano alla brutta scena senza ardire d'intromettersi, vista la concitazione degli animi dei contendenti.

A un tratto uno di questi, certo Cartecle di Suacskerske gettava un grido piombando morto al suolo, colpito da una terribile pugnalata. E facile immaginare lo spavento dei viaggiatori. Chiamarono coi segnali d'allarme il personale, mediante il quale si pote arrestare l'uccisore, che appartiene a distinta famiglia, e consegnarlo poi agli agenti della pubblica forza.

Questione Dreyfus-Picquart Una grave rivelazione: Contro l'ulano

Brusselles, 23. - L'Indipendance Belge racconta che un ufficiale il quale aveva fatto parte del tribunale di guerra che giudico Dreyfus, e che è ritornato teste dal Madagascar, aveva confidato ad un ex governatore che dimora a Rouen di essere convinto dell'innocenza di Dreyfus : la condanna avvenne sulla base delle affermazioni di Henry.

Il Figaro commenta questo racconto aggiungendo che l'ufficiale probabilmente è il capitano Freistadter e l'ex governatore non potrebbe essere altri che Lannes.

Parigi, 23, - L'avvocato Decory ha presentato oggi al presidente del tribunale del dipartimento della Senna la domanda avanzata dal principe Nicolo Esterhazy a nome di tutti i diversi rami della famiglia Esterhazy con che all'ex maggiore Walsin-Esterhazy ed al cugino di questo, Cristiano, venga vietato di servirsi del nome e dello stemma degli Esterhazy. I due Esterhazy conosciuti per l'affare Dreyfus ommettevano nell'ultimo tempo il loro vero nome di famiglia. Walsin e si facevano chiamare conti Esterhazy.

MISCELLANEA

Il marite muto

E' morto a New York uno dei tipi più conosciuti e originali. Il brav uomo aveva preso moglie cinque volte, e, dopo la celebrazione del matrimonio, non aveva più rivolto la parola alle sue successive consorti. Questo, s'intende, per la pace domestica.

Una delle sue mogli chiese il divorzio e l'ottenne. Appena pronunziata la sentenza di divorzio, l'ex marito si trattenne a lunghissimo colloquio con la

sua ex sposa.

Strana ironia delle cose L'altro giorno, l'incrociatore americano Raleigh e la corazzata spagnuola Carlo V. incrociatisi nello stretto di Gibilterra, si scambiarono il saluto colla bandiera prima e poi con salve di cannone.

Strana ironla dei nomi!

La corazzata spagnuola ricorda l' Imperatore al quale gran parte dell'America fu soggetta. L'incrociatore americano è dedicato al nome di quel sir Raleigh, che prima pirateggiò le colonie spagnuole d'America ai tempi di Carlo V, e finalmente ai tempi di Filippo II, contribul valorosamente alla distruzione della grande armata.

Sir Walter Raleigh fu quegli che mandò all'ammiraglio inglese il famoso messaggio: Accorrete, la flotta spaguola è in vista!

Un avviso di nuovo genere

Paolo Bourget, in un suo recente libro sull'America, racconta di aver letto, nell'avviso di un caffè-concerto, questa frase:

« E' pregato il pubblico di non tirare revolverate sul professore di pianoforte, che suonerà del suo meglio ».

Ciò vuol dire che in America in fatto di riprovazioni vanno più avanti che noi. In qualche parte d'Italia per un professore di piano che ne faccia di tutti i colori, al più al più si dice: ammazzato. In America, si è più spicci, lo si ammazza addirittura.

DA CLAUZETTO I funebri del cav. avv. Antonio Baschiera

Ci scrivono in data 22:

(A. Florissi) Imponentissimi riuscirono i funeb~i celebratisi qui per il compianto nostro concittadino cav. avv. Antonio Baschiera morto a Venezia nel pomeriggio del giorno sette corr. mese, ove esercitò l'avocatura per molti anni, coprendo alte cariche, talchè divenne, ben presto, amato e stimato dall'intiera cittadinanza per le sue rarissime doti di mente e di cuore.

Antonio Baschiera era una di quelle nobili figure di cittadino che han per base l'onestà a la giustizia, devoto fino allo scrupolo ai più sani principii della dottrina del dovere, trascurando perfino i suoi propri interessi pur di segnalarsi per il benessere materiale e morale di tutti.

Clauzetto, patria dell'illustre estinto, che egli amò teneramente, sbarazzando bene spesso le intricate questioni man mano che si presentavano, colla sua vivace genialità, rafforzata dalla fermezza e franchezza del suo integerrimo carattere, volle oggi tributargli l'ultimo omaggio.

Alle dieci e mezzo il corteo dalla piazza del Municipio procedette alla Chiesa di S. Giacomo nel seguente ordine:

Venivano primi, il Sindaco con alla destra il medico locale Bidoli dott. Giuseppe ed alla sinistra il notaio Russi dott. Antonio, gli assessori è consiglieri comunali, i membri della Congregazione di Carità, i parenti dell'amato estinto, la bandiera abbrunata del Comune i maestri e le maestre coi loro rispettivi alunni e alunne ed una grande quantità di persone d'ogni ordine.

Il corteo era in verità commovente All'ammirabile cerimonia religiosa, che durò ben più di due ore, prese parte la distinta cantoria di Spilimbergo, diretta da quel bravo maestro Zardo accompagnata dall'organo.

Alla fine il molto reverendo Don Luigi Fabricio pronuncio un elevato e commovente discorso tracciando a brevi, ma ben incisi tratti la vita dell'illustre e benemerito cittadino.

DA'S. GIORGIO DI NOGARO Un caso curioso Una donna bruciata a Porpetto Ci scrivono in data 23:

Ieri l'altro as sera è accaduto un caso yeramente curioso nel parco del

cav. Vucetich. Il sig. Antonio Bandiera, agente del cay. Vucetich, trovo nel parco certo Antonio Del Bianco, noto cacciatore,

che pacificamente tirava ai tordi. L'agente rimproverò il cacciatore

abusivo e lo invito, pare alquanto risentitamente, ad uscire.

Il Del Bianco, però non volle obbedire, e, accesasi contesa, pretese che l'agente gli consegnasse il fucile che teneva ad armacollo.

Dopo breve resistenza l'agente Bandiera fu costretto a cedere, ma presentò subito denuncia ai R.R. Carabinieri, che nella stessa notte procedettero all'arresto del Bandiera, il quale ieri mattina fu condotto alle carceri di Palmanova.

Un fatto tristissimo è accaduto nella frazione di Castello, nel vicino Comune

di Porpetto. Ieri mattina verso le 9, una povera epilettica, certa Italia Del Bianco. d'anni 27, cadde sul fuoco e riportò

atroci dolori. perchè la madre erasi recata a Ial- allo scopo di non essere riconosciuto. micco a salutare il figlio che partiva Da qui egli sarà senz'altro condotto ai per la Germania

DA SPILIMBERGO Il sindaco non si dimette Il tempo che fa

Ci scrivono in data 23: Col più vivo piacere vi informo che l'egregio avv. Pognici, in seguito al voto del Consiglio Comunale, ed all'unanime desiderio della popolazione ha receduto dalla rinuncia data alla carica di sindaco e ieri ha riassunto l'ufficio.

Tale decisione venne accolta da tutti con sincera soddisfazione, e tutti augurano che l'avv. Pognici, continui, ed a lungo, a prestare l'opera sua previdente e benefica a vantaggio del Comune.

Dopo le tepide giornate dei primi del corrente, siamo ritornati in pieno inverno, freddo, neve e vento. Oggi sembra che il tempo voglia metter giudizio, ma date le pazzie dei giorni decorsi è poco da crederci.

Truffa

Certo Antonio Tonello, che fu denunciato falsamente dicendosi incaricato dal proprietario Remo Sebenico, fecesi consegnare da Angelo Colonnello presso il quale era stata depositata, unu sacca da viaggio contenente lire 10, nonché effetti di biancheria e vestiario per L. 40.

DA MONTERE LLE

Danneggiamenti Ignoti in un fondo aperto tagliarono abbandonandole sul suolo diverse piante di vite causando un danno di circa 50 lire a Vincenzo Borghese.

DA CAVASSO NUOVO Annegamento

La bambina Vittoria Dinon d'anni due lasciata momentane amente sola nella propria abitazione, ne usciva ed avvicinatasi ad una vasca piena d'acqua vi cadeva entro rimanendo affogata.

DA ATTIMIS

Incendio

La ragazza Teresa Grimaz accese del fuoco per riscaldarsi nel bosco Comugna. Le fiamme alimentate dal vento si comunicarono alle foglie secche sparse sul suolo e da queste ad un cumolo di fieno, causando un danno non assicurato di lire 60 a Giuseppe Ronco e Giacomo Grimaz.

DA BUJA Truffa

Venne denunciato Vittorio Leruzzi il quale con promessa di recarsi all'estero coll'imprenditore Amadio Alessio, si fece consegnare da questi in più riprese a titolo di caparra la somma di lire 294, indi senza farsi più vedere emigrò in Germania con altro imprenditore.

DA TRASAGHIS Rispettate il Sindaco

Il facente funzioni di sindaco, Valen-

tino Stefanutti, nell'esercizio delle proprie funzioni venne da certo Costantino Collavizza oltraggiato con bassi epiteti. Ne risponderà all'autorità giudiziaria.

DA SACILE Cominciano bene

I ragazzi Luigi Del Zotto d'anni 11 e Giuseppe Dal Dalt d'anni 16 villici del luogo vennero arrestati perchè levarono ed asportarono i piombi da N. 12 carri di un treno merci fermo nella locale stazione, causando un danno all'amministrazione ferroviaria Rete Adriatica di lire 2 circa.

DAL CONFINE ORIENTALE Il presunto anarchico: Giovagnoli

Si ha da. Pola 22:

Riguardo l'arresto, di ieri l'altro, a Pisino, ecco altri particolari che modificherebbero la prima versione.

Il Giovagnoli è un giovane meccanico dalla faccia intelligentissima, veste civilmente, e parla con spigliatezza. Nel Regno vicino avrebbe fatto anche il giornalista e pare sia stato compromesso alquanto nei fatti di maggio, per cui emigrò in Ungheria. Egli nega assolutamente di essere anarchico.

Le autorità ungheresi lo avevano semplicemente allontanato e veniva condotto ai confini dalle solite guardie comunali che accompagnano gli sfrat-

Alla stazione di Feistritz egli avrebbe detto al suo custode: « Senti ; fa freddo, e qui stiamo male io e te : li c'è una osteria, to' un florino e va bere un litro, ed io andrò per i fatti miei»; scottature lanto forti, in seguito alle l'All'altro la proposta parve accettabilisquali spirava poche ore dopo fra i più sima e così il Giovagnoli prese il treno per Pola ove s'incontro con i due ri-L'infelice era rimasta sola in casa; venditori ambulanti coi quali s'ingaggiò ∵ai confini.

La "Vitale"

Il Sindacato Agricolo di Torino assunse la Rappresentanza per tutta la

detta Provincia. Rappresentante per la Provincia di Udina A. V.

RADDO. (Vedi avviso in terza pagina)

Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20. Marzo 24. Ore 8 Termometro +2.2 Minima aperto notte 1.8 Barometro 741. Stato atmosferico: vario Vento E-N. Pressione crescuto IERI: burrascoso nevoso Temperatura: Massima 3.4 Minima -24

Effemeride storica

Media +083. Neve caduta da cent. 10 a 11

24 marzo 1738

Il sopraintendente alle sete

Viene nominato a Udine un sopraintendente alle sete. nostri deputati

Per i ragionieri

L'altro ieri l'on. ministro di grazia e giustizia ha ricevuto gli on. Danieli, Fasce a Morpurgo ed i signori rag. De Nava, Pamfili e d'Ortensio, i quali gli conseguarono e gli raccomandarono per lo studio il progetto di legge sui ragionieri elaborato dalla Delegazione nazionale.

E neve ancora!

Ieri mattina dopo le 10 è ricominciato a nevicare e, salvo qualche breve sosta, la neve continuò u cadere fino alla scorsa notte.

Questa mattina la città presentava un aspetto completamente invernale.

I tetti delle case, le vie, le piazze, giardini, gli alberi, erano coperti dal bianco lenzuolo.

Mentre scriviamo non nevica, il tempo si mantiene ancora incerto e la temperatura à relativamente mite.

La Battaglia della Bicocca

yenne commemorata jeri anche dal 17.º Reggimento fanteria.

Per l'imperversare del tempo non ha potuto però svolgersi l'intero programma.

Cose municipali

Nella seduta ordinaria della Giunta municipale di jeri venne data comunicazione della domanda della Bauca d' Italia per riprendere le trattative ad ottenere la concessione di un'area comunale per la costruzione di un fabbricato ad uso uffici della Banca stessa. La Giunta volentieri accetto lè nuove trattative.

Credesi che il Consiglio comunale verrà convocato dopo le feste di Pa-

Società Dante Alighieri

La Società friulana dei Veterani e Reduci dalle patrie battaglie, per voto unanime del Consiglio direttivo, deliberò di cedere al Comitato udinese della «Dante Alighieri» la propria parte degli utili del ballo della triplice.

La Presidenza della « Dante Alighieri porge alla Società dei Reduci, per tanti titoli benemerita, i più vivi ringraziamenti.

Società Udinese di ginnastica Sabato 25 crr. alle ore 16 12 nella Palestra Sociale, avrà luogo un trat-

tenimento di ginnastica e scherma al quale possono assistere le famiglie delle allieve, allievi e soci. Il presente serve d'invito.

Nuovo orario di apertura e di chiusura degli esercizi pubblici Il Municipio per incarico della Pre-

fettura pubblica il seguente avviso: 1. Tutti indistintamente gli esercizi pubblici del Comune di Udine dovranno

aprirsi alle ore 5 nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio e alle ore 4 nei rimanenti mesi dell'anno: 2. Gli alberghi, locande, trattorie,

ristoratori, caffè, birrarie e sale da bigliardo dovranno chiudere alle ore 2 in tutti i mesi dell'anno.

3. Le osterie, cucine e bottiglierie dovránno chiudere alle ore 1 in tutti i mesi dell'anno.

4. Le bettole e qualsiasi altro esercizio in cui si somministri al minuto vino, liquori e altre bevande dovranno chiudere alle ore 23 in tutti i mesi dell'anno.

5. Tutti i suddetti esercizi posti nei casali o frazioni del comune dovranno chiudersi un'ora prima di quella so-

praindicata. I contravventori saranno puniti a

norma di legge. Gli ufficiali ed agenti di P. S. sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

lamo R il nosti sostitut cura. Per voug " prova vollero capacit

L'egi

zioni a fa note

possoni colore L'av di tutt vincia naio a. tiene drann Co

> Cas pel se 14 1/2 ricom parte con l division

dalle

gento non s gli so ricer lunga ritor bianc mino seco verti quale

Igi

del p

Codin

venn

lenti.

per

stiper

guar scret oma otten

plau

gli a

gene tivi a paro stro L'esvista e ch a Co

zione La durr feste MimMuse Rode Mar

gano

Scha Coll Alci Ben dina rani

Gari men $D\epsilon$ dico

Giov seppe tore

Prova di Aducia

L'egregio nostro amico signor Girolamo Raimondi vice cancelliere presso il nostro Tribunale è stato nominato sostituto segretario alla locale R. Pro-

la.

la. V.

o .

ızia.

ieli,

nali -

ono

nin-

fino

ava

erti

e la

ınta

078

ni er

voto

arte

ieri

rin-

ica

ella

rat-

lelle

Prε-

rcizi

onns

em-

O O

ano.

)r10,

re 2

ser-

mesi

nno

SO-

tí a

ono

ente

Per le varie e delicate funzioni del nuovo ufficio fu questa nomina una prova di fiducia che i Superiori gli vollero offrire per la sua intelligenza, capacità ed attività.

Perciò facciamo sincere congratulazioni all'egregio funzionario.

Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di aprile possono essere rinnovati i bollettini colore verde fatti a tutto giugno 1897. L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parrocci della Provincia riportato nei numeri 1 e 29 gennaio a. c. dell'Amico del Contadino, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Col 1º aprile p. v. l'orario pel servizio del pubblico, è dalle 8 alle 14 1/4 (2 1/2 pom.)

Cassa di Risparmio di Udine Da 1 aprile a 30 settembre, l'orario pel servizio del pubblico è dalle 8 alle

14 1₁2 (2 1₁2 pom.) L'argento in circolazione Da un paio di giorni, finalmente, è ricomparso l'argento ancora in minima

parte, avendo le Tesorerie pagato finora con la moneta d'argento i soli resti divisionali di cinque lire. Fra pochi giorni, al pagamento degli

stipendi agli impiegati dello Stato, l'argento circolerà con relativa abbondanza. E' noto che gli spezzati d'argento non sono monete a pieno titolo come gli scudi; ciò non toglie che la loro ricerca è da ora vivissima, poiche la lunga privazione ha reso desiderato il ritorno alla circolazione del metallo bianco, sebbene, in realtà, esso offra minori garanzie, per il suo valore estrinseco deprezzato, del buono di cassa convertibile in biglietti di Stato, per il quale l'aggio è oggi inferiore all'8010.

Pollicoltura

Ignoti mediante scasso della porta del pollaio rubarono a danni di Angelo Codin pollame per lire 20.

All' Ospitale

venne medicato Angelo Fabris fu Valentino d'anni 39, facchino, da Udine, per ferita accidentale alla mano destra guaribile in cinque giorni.

Arte e Teatri Teatro Minerva

Ad onta dell'orribile tempo, una discreta quantità di pubblico coraggioso è accorsa ier sera a teatro a rendere omaggio alla brava Pina Ciotti, che ottenne il solito grande successo di ap-

Santarellina è stata da parte di tutti gli artisti eseguita assai bene.

Stassera si ridà, a soddisfare una generale richiesta, Rebus, con aggiuntivi alcuni nuovi pezzi. Precederà Otello, parodia tragi-comico musicale del maestro Iride.

Domani udremo una grande novità: L'esposizione di Barcellona, una rivista satirica sul tipo della Gran Via e che recentemente piacque moltissimo a Como.

Ci si assicura che la Compagnia Gargano dà a questa bizzarria una esecuzione veramente ottima.

La Bohème al Teatro Minerva Ecco l'elenco degli artisti che si produrranno nella Bohème nelle prossime

feste Pasquali: Mimi Zilli Emma De Rossi Carolina Musette Rodolfo Rambaldi Gio. Marcello D'Albore

Schaunard Colline Alcindoro Benoit

Reschiglian Vincenzo Spoto Giovanni Belviller Guglielmo

Trattandosi di rappresentazioni straordinarie sappiamo che non si accorderanno abbonamenti.

Un « record » pianistico

A Vicenza domani, 25 corr., avrá

luogo un record al pianoforte.

Il maestro Baucia suonera 50 ore di seguito; comincierà a suonare piano alle ore 19 al Teatro Garibaldi, e proseguirà ininterrottamente fino alle 21 di lunedi 27 corrente. Il record è pubblico.

Della Giuria fa parte anche il medico municipale.

CRONACA GIUDIZIARIA IN TRIBUNALE

Assoluzione

Annita Coiz di Antonio d'anni 12, Giovanni Coiz di Luigi d'anni 10, Giuseppe Giavitti di Luigi d'anni 10, Ettore Cainero di Giuseppe d'anni 12, si pubblica in Roma ogni mercoledi.

tutti di Faedis ed imputati di furto qualificato di castagne, kili 12 circa, vennero dal Tribunale tutti assolti.

Furto

Ermenegildo. Andreutti di Susans, per furto, venne condannato alla reclusione per giorni 14 ed alle spese.

Resistenza Eugenio Jussig di Azzida per resi-

stenza alla forza pubblica si buscò la reclusione per giorni 25, la multa di lire 7.40 e gli accessori di legge. Bancarotta

Antonio Perini bandaio di Udine per bancarotta, in contumacia, venne condannato alla detenzione per mesi 5 ed alle spese.

La difesa del Metz

A sno tempo abbiamo annunciato che Enrico Metz accusato d'omicidio ed il cui dibattimento avrà luogo il 17 aprile p. v., verra difeso dagli avvocati Girardini e Bertacioli. Ora sappiamo che alla difesa si unirà anche l'egregio nostro concittadino ed amico avv. Alfonso Barbassetti che, come ebbimo occasione di accennare aucora, ha la residenza a Padova.

I drammi delle Alpi

Da Ginevra 21:

Sulla punta bianca di Vergys un giovane di Colonia, Carlo Kirschfink, di 26 anni, colto da un attacco di epilessia, è morto trabalzando di burrone in burrone; si è fracassato il cranio e spezzate le membra.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Falcioni prof. Giovanni: Zambelli ddtt. Tacito L. 1, Braida dott. Luigi 1. Muzzatti Antonio: Capellari Bortolo lire 1, Braida dott. Luigi 1.

Broili ing. Giuseppe: Linda Valentino L. 1.

Grosser dott. Arturo: Alessio Ernesto lire 1, Berlandis cav. Giovanni 1, Miani cav. Pietro 1, Bianchi Eugenio 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Falcioni prof. Giovanni: Luzzatto Adele L. 1, Caiselli co. Carlo 5, Morpurgo Elio 5.

Muzzatti Anionio: Senatore comm. A. di Prampero L. 1.

Broili ing. Giuseppe: Senatore comm. A, di Prampero L. 1.

Grosser dott. Arturo: Magistris Pie-

Della Rossa Francesco: Magistris Pietro L. 1.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di :

Muzzatti Antonio: Leonardo Deison L. 1, Giacomo Furlani (Maestro) 1, Daniele Roi 1, Tam e comp. 1, Paolo Gaspardis 1.

Cantarutti cav. Luigi: Francesco dott. Francesco Fernglio di Ribis L 2. Giovanni prof. Falcioni: Teresa ved. Levi di Milano L. 2, Vincenzo D'Este 2, Gio. Batta Marioni 2, Alessandro Nimis 2, Paolo Gaspardis 1, Ditta F.lli Tosolini 1, avv. Caisutti 1.

Giacomo Roner: Paolo Gaspardis L. 1. Broili ing. Giuseppe: avv. Caissatti

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di: Antonio Muzzatti: Francesco Lesko-

vic L. 2. Giuseppe ing. Broili: Francesco

Leskovic L. 2. Arturo dott. Grosser : Francesco Leskovic L. 2.

LIBRIE JIORNALI

La Vita internazionale

L'ultimo fascicolo (del 20 marzo) di questa interessante rassegna quindicinale (edita a Milano) contiene : Espansione in Cina o riforme economiche? - A Sansone: La riduzione della rendita. - Prof. Acchille Loria: discussione sociologiche. H. Pratt. L'organizzazione del lavoro in Inghilterra. V. Oper. Monis: I Fusinato. - S. Gemma: Sull'intervento del Papa alla Conferenza per il disarmo. - F. T. Garibaldi: Esodo (versi). - G. A. Butti: - Anima divisa (novella illustrata). G. Balegno: Risposta a Neera. - F. Papafava: Un nuovo libro di Rosuy. - A. Foullee: Risposta alla nostra inchiesta. - Arnaldus: Agitazione Universitaria (con illustrazioni.) - Nel mondo dei

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani. Direzione e amministrazione via Corso 18. E' uscito il n. 12 anno XI del 22-23

marzo 1899. E' un ottimo giornale giuridico che

Un prete francese che disturba un'asta e Ingiuria l'Italia

Roma 23. Un prete francese, a nome Clanequin, presentatosi alla libreria Benedetti in piazza San Claudio, dove si vendeva all'asta una biblioteca privata, incominciò ad inveire contro i concorrenti usando anche frasi ingiuriose per l'Italia.

· Invitato ad uscire, raddoppiò le insolenze, tanto che le guardie dovettero intervenire ed allontanarlo tra i fischi della folla che il baccano aveva chiamato attorno alla libreria.

Uccisione e suicidio

A Cassano-Murge (Bari) tre ladri, sorpresi dal brigadiere Macchia, dal carabiniere Trentini e dalle guardie campestri a rubare grano, presero la fuga, ma poi esplosero tre colpi di fucile contro la pattuglia, ferendo gravemente il carabiniere.

Le guardie risposero al fuoce uccidendo uno dei ladri.

A Cagliari il detenuto Boi, imputato di omicidio consumato e di tre omicidi mancati, si suicidò strangolandosi nel suo carcere al Cellulare.

Telegrammi

Un ammalato con sintomi sospetti a Vienna

Vienna 23. - Ieri uu inserviente dell'istituto batteriologico, di nome Schneider, è improvvisamente caduto ammalato con forte febbre. Egli fu

tosto trasportato in una stanza isolata. Finora non fu possibile un'esatta diagnosi del malore da cui fu colto lo Schneider. Stamane la febbre è alquanto scemata. Si sono presi provvedimenti severissimi per l'isolamento assoluto dell'infermo. Questa precauzioni fanno supporre che i sintomi della malattia sieno molto sospetti.

Sigarette

confezionate con dinamite

Fiume 23. - Nella locale fabbrica tabacchi, e precisamente nel dipartimento del tabacco destinato alla confezione delle sigarette sport, furono scoperte numerose capsule di dinamite piccolissime, di forma cilindrica. Venne. aperta una rigorosa inchiesta.

Rivolta di indiani-

Valparaiso 23. — Un telégramma da Oruro, in data 21 corr. asnuncia che gli indiani della Bolivia fra Cavana e Deragnaderos sono in piena ribellione. Due battaglioni souo partiti da Oruro per reprimere la rivolta. Il Governo fece erigere delle fortificazioni a Taria. Caceres già generale peruviano è giunto dall'Argentina ad Arica. Ammette di avere l'intenzione di fare un colpo contro l'attuale Governo; appena sarà giunto il momento propizio.

il fermento in Albania

Costantinopoli, 23. - La popolazione cristiana di Mitrovitza, Prischtina, Guilan, Vucitern e Kolascin (Valle dell'Ibar) inviò al sultano un memoriale firmato da numerosi notabili, in cui si implora giustizia.

Secondo notizie recenti la situazione a Mitrovitza non è molto migliorata, perchè l'autorità è come prima tutta in mano dei notabili albanesi, il regime arbitrario dei quali inquieta molto la popolazione cristiana.

Bollettino di Borsa

Udine, 24 marzo 1899

3 mar. 24 mar.

		CA IIIBE.
Rendita		
Ital. 5% contenti ex coupons	102 20	102.20
a fine mese	102.30	102.30
detta 4 1/2 » ex	112 -	
Obbligazioni Asse Eccla. 5%	102 -	
Obbligazioni		
Ferrovia Meridionali az coup.	345 -	3.5
Italiane ex 3 %	324	
Fondiaria d'Italia 4 %		508
> > 4 1/2	519, -	- ('83
Banco Napoli 5 %	475	470.—
Ferrovia Udine-Pontebba	485 -	483
Fond Casas Risp Milano 5%	522	521
Prestito Provincia di Udine	102	102
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	1040	1045,
→ di Udine	145	1 15.—
 Popolare Friulana 	140	140
> Cooperativa Udinese	25 aC	35,50
Cotonificio Udinese	1320 -	1320
Veneto	208.	208
Società Tramvia di Udios	70	
 forrovie Meridionali ex 	785 —	
Meditterrance ex	600,—	593
_ Cambi e Valute		
Francia cheque	10770	1 77.55
Germania >	133	133 —
Londra	27 20	27.18
Austria-Banconote	225,75	
Corone in oro	112-	1.12, -
Napoleoni	21.5?	21.50
Ultimi dispacei	6 P 6 P	en en
Chiuaura Parigi	25.25	95 25
Il Cambio dei certificati di paramento		

dei dari doganali è fissato per oggi 24 marzo 107.5G

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenze da Genova:

Pel Plata l'8, 22 e 28 d'ogni mese. Pel Brasile, il 12, 22 a 23 d'ogni meso Linea dell'America Contrale, il 3 e 15 di ogni mese.

GENOVA, Piazza Nunciata, 18, per passeggeri di 1 e 2 classe Via Andrea Doria, 64, 66, 68 Rossi per passeggeri di 3 classe.

Subagentia in Udine signor Noday! Lodo vice, Via Aquileia N. 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 -PALMANOVA. Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 - MANIAGO, Glov. Del Tin, agente epedizioniere - PORDENONE, Ballini Beruardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

FERRO-CH'NA B SLERI

Llete la Salute ??

Cura primaverile

d I s ngu? Il chiariss. Dott.

GIUSEPPE CA-RUSO Prof. alla MILANO Università di Palermo, scrive averne ottenu:o "pronte guarigioni nei casi di el rosi, oligoemie e segnatamente " nella cachessia pilustre. "

ACQUA DI NOCERL UMBRA

(Sorgence Angelica)

Raccomandata da centinala di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. DISLERI & C. - MILANO

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8 Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie

della BOCCA e dei DENTI DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

MALATTIE DECT OCOM DEFETTI DELLA VISTA Specialista dottor Gambarotto

Udine - Mercatovecchio, 4 Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

Visite gratuite al poveri Lunedi, Mercordi, Venerdi ore 11, alla farmacia Filipuzzi.

Al secondo Sabato di ogni mese sara a Pordenone all'Albergo delle «Quattro Corone a dalle 9 alle 11.30.

Premiata offelleria al Leon d'Oro

Udine - Via Mercerie - Udine

Il sottoscritto si pregia avvertire che da domenica 26 corrente si dara principio a confezionare con tutta accuratezza le squisite

FOCACCIE

di sua specialità.

Spera come per il passato di essere visitato dalla sua numerosa clientela. Le commissioni si eseguiranno al-

l'ordine del mittente. Glo. Batta Dalla Torre

che dal Ministero Ungherese venue brevettata « La Salutare » Dieci Medaglie d'oro - Due Diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Subburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato sicuro nei suoi effetti, Incomparabile e Salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

La Distilleria Agricola Friulana CANCIANI e DA PONTE

di PLAINO (Udine)

Avverte la sua rispettabile clientela di aver aperto in Chiavris (Udine) al N. 17, un magazzino di deposito dei propri prodotti; cioè:

COGNAC VERGINE

Acquavite di Vinaccia, Sliwovitz, Ginepro, Kirsch tutti distillati purissimi ottenuti dalla distillazione del vino, vinacce e frutta fermentate del Frieli.

Il Cognac Vergine della distilleria agricola frinlana è un distillato purissimo di vino che non ha unlla da invidiare alle, acquaviti giovani colle. quali si ottengono i cognac francesi più accreditati; la distilleria non risparmia per affinarlo razionalmente a mantenerlo incolore affinche non possa essere confuse con numerose marche, di così detti cognac, col qual nome viene così spudoratamente ingannata la buona fede del consumatori.

I prodotti più fini della distilleria agricola friulana vengono posti in bottiglie di cristallo bianco, allestite con fine buon gusto e la marca viene assicurata da una reticella di filo di ferro stagnato che avvolge la bottiglia e che viene chiusa cou piombino che porta impressa la marca di fabbrica.

人名英英英英英英英英英英英英英英英英英英英英英英英国 FORMAZIONE DI PRATERIE

con seme ti afatte alle, differenti nature del terreno

Composizione o Miscuglio di sementi per la formazione di praterie. L. 2 al chilogramma.

Quantità a seminarsi kilogrammi 50 per ettaro

Idina Sono soddisfatto del seme nito e vi ringrazio.

Giuseppe De Carli di Gemona

Udine Il seme miscuglio pr la formaziona di praterie irrigue da loro inviatemi, diede in questo primo anno un eccellente. risultato: fece buon tappete e diede dae abbondanti tagli.

L. Petri Direttore de la R. Scuola d'agricoltura di Pozzuolo.

Udina li miscuglio seme prati per terreni umidi e sortumosi, fece molto ben :: Amm.ne M. Fubio Mangilli di Udine

U line Il loro Miscuglio ha dato un prodotto di piena soddisfazione che di meglio non si poteva sperare.

Mirod Giovanni fu Celestino di Enemonzo

Ud no I miscagli per prati stabili primavera, diedero ottimo risultato. e per nulla soffersero nel periodo. di siccità nell'estate, Per i nostri. terreni aridi e calcarei li trovo molto adatti. Dott. Francesco Stringari di Venzone

Udina Con la massima siddisfanoto che il vostro Miscuglio sementi per la formazione di praterie, seminato verso la metà di maggio, mi diede due sfalci abbastanza copiosi

G. B. Billia di Udine, Uling Sono assai sod lisfatto del miscuglio semi per prato stabile da noi acquistato la primavera scorsa perchè diedemi due tagli di foraggio e formò una buona

Paolo Fontana di Goriz, di Codroipo Agente di casa Mainardi

Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

Milano - Corso Loreto 54 - Milano

人又及从,又及从来来来来来来来来来来来说过说:"说说说来来来来了

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

Ida Pasquotti - Fabris

Grande assortimento

Paltoncini-Blouses-Mantelle

e Cappelli per Signore



Articoli per bambini Corredi da Sposa

Si assume qualunque lavoro su misura

PREZZI DISCRETISSIMI

- Via Cavour IV. 4 - Udine

ZOLLA E

Torino - Via S. Secondo, 62 - Torino

con o senza cambiamento d'aria per riscaldamento degli appartamenti, opifici, ecc. e di

CALORIFERI TERMOSIFONI der riscaldamento degli appartamenti

e delle serre.

Migliore sistema fivora conosciuto igienico ed economico

Privilegiato e premiato con medaglia d'oro dal Ministero e Diploma d'onore all'Esposizione Generale di Torino 1898.





ettennero la più alta distinzione all'Esposiz, di Verona

che ebbe luogo il 28 febbraio u. s. acressori, Ostene, Pneumatici, ecc. PHZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno Costruzione accurata e solidissima RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

CARTA D'ARMENIA

purificare l'aria delle Abitazioni e Stanze d'ammalati

Diploma d'onore, 2 Medaglie d'Oro

La « Carta d'armenia, » anti-settico potente, è il più efficace disinfettante dell'aria, non potendo rivale alcuno stare con essa al paragone.

La « Carta d'Armenia è per certo l'unico disinfettante, » che a cagione del suo odore piacevole, può essere adoperato nelle abitazioni. Si deve impiegarla ne giorni di nebbia od umidi e nei locali che son rimasti chiusi per molto tempo, laddove, infine, v'e gran numero di persone, nei convitti, edu-

candati e comunità. Vantaggiasissimo n'è pure l'uso « in viaggio per purificare l'aria delle stanze delle locande, rroppo spesso, viziata per la fermata che vi fecero sconosciuti più o meno sani; e lo stesso succede per cambiamento di casa, quando si entra in un nuovo appartamento. E questa una precauzione d'igiene da non trascurare mai se si considera, per grazia d'esempio, che la

tisi cotanto contagiosa, da se sola rapisce alla vita un terzo della popolazione delle città.

« Ma più di tutto è nel tempo di epidemia che torna indispensabile il suo uso, » e su questo punto « insistiamo » in un modo tutto particolare, giacche i vapori pirogenei che, bruciando, spande questa carta sono dei più « energici » per purificare l'aria e preservare dal contagio delle malattie epidemiche, quali Vajuolo, Crup, Colera, Febbri mucosa, Tifoidea, Scarlattina, ecc.

Infine la « Carta d'Armenia » caccia via i miasmi, distrugge i microbi, risana le stanze degl'infermi, disinfetta i mobili, i panni, la biancheria e le stoffe e preserva i tessuti di lana e la pellicceria dalle tarme e farfalline.

D'altra parte, le persone che hanno le vie respiratorie sensibili e delicate, insomma, « tutti gli ammalati del petto, checrhe ne sia la causa, » sentiranno allievo grande al respirare i vapori aromatici e balsamici prodotti dalla sua combustione.

Diversi modi d'impiegarla Per risanare gli Appartamenti — Nelle stanze degli ammalati — Dopo d'una morte — Per disinfettare Mobili, Panni, Biancheria, Stoffe — Preservazione dei Vestiti di lana e delle Pelliccerie.

Centesimi 50 per l'bretto Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Le Maglierie igieniche HERION AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

Il DONCHISCIOTTE N. 89, del 1º aprile, scrive: Igiene ed arte. - All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche - di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza esposte dal signor Herion di Venezia. All'utilità igionica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di sah Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita si perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò da prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Herion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: Acqua e lana tien la pele sana, bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3 Deposito presso il sig. Candido Bruni - Mercato Vecchio, 6

PANTAIGEA

uperetta di medicina che i segna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo

più semplice e più sicuro per guarirle. Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annun: i del nostro giernale

LINDELEBILE

Nero per marcara la biancheria Si adopera con timbri o con penne comuni da scrivere.

LIRE 1,50 LA BOTTIGLIA

PAPIER D'ARMENIE

CARTA D'ARMENIA per purificare l'aria delle abitazioni e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. 50. Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Sacchetti per profumare la biancheria Rosa, Opopopar, Elotropio

Unico deposito in Udina e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. 80 l'uno.

Cerone italiano

Il vero cerone Begnini per tingere Barba e capel'i Prezzo L. 2

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Udine 1899 — Tipografia G. B. Doretti

Udino # tutto Il 1 Per gli giungere se postal trimestre

dopo aver ficuo, non cialmente s'è lasciat dente, ger sappia co uomo di g Questa esser ded zioni eco: ė stata (discussion inutili e delle pi

gruppo e

nell'altiss

possa ser

suo Mini

Pelloux

Le fa

rie non nione pu parte de bardo-ve mente il che rap dopo un ordine of plauso a l'on. Pr In tu che i ce

giati i p molto b Rigua ha fatto tutti i j Minister zioni (mayano che per

un nuo di ques dell'ind La so l'indult Chiesi, uomini Certi magari sono cr

Noi rima el anche servato Turati. Noi e lo ri nessuni nati du

partiti : persuas d'Italia bero pi ne son patria : compre anche ma per

che tra richi in leva di dell'on, e del g Appli il benes

ciali pr leggi d fiscalism del ma che gli rossi, s non tr

ascolter Natur possano sarebbe ed inve ed anzi nel....